

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

---

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Tiziano Galeazzi  
Deputato al Gran Consiglio

### **Interrogazione n. 145.24 del 23 ottobre 2024 Cure a domicilio; è necessaria maggiore informazione**

Signor deputato,

prima di entrare nel merito dei quesiti posti, lo scrivente Consiglio ricorda che attualmente sono attivi nel settore delle cure a domicilio 6 servizi d'assistenza e cura a domicilio d'interesse pubblico (SACDip), 67 Spitex privati e circa 600 infermieri indipendenti.

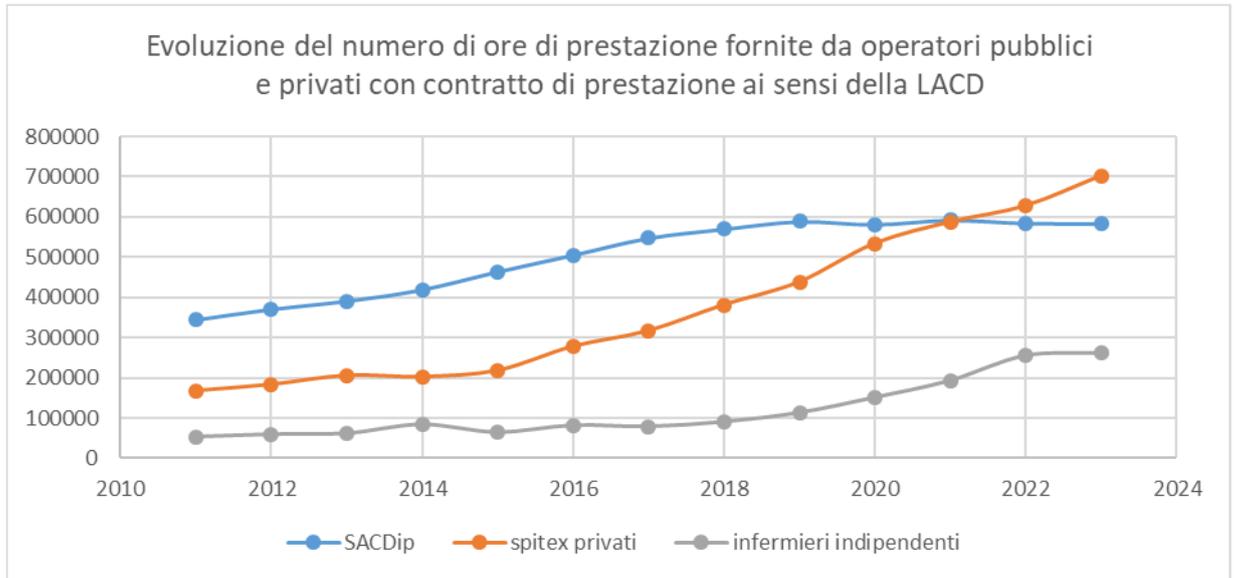
Di questi, 52 Spitex e 270 infermieri indipendenti hanno sottoscritto un contratto di prestazione con il Cantone, che consente loro di ricevere, in aggiunta ai contributi degli assicuratori malattia, il finanziamento residuale cantonale.

#### **1. Quante ore totali di cura a domicilio vengono erogate nel nostro Cantone per anno? (Ultimi 3 anni)**

Si specifica che i dati si riferiscono agli enti e agli operatori con contratto di prestazione, in quanto per gli altri fornitori di prestazioni che fatturano unicamente agli assicuratori malattia i dati non sono disponibili o lo sono solo parzialmente.

Le ore complessive di cura erogate sono passate da 1.37 milioni nel 2021 a 1.65 milioni nel 2023.

Più in generale negli ultimi 5 anni si è osservato un aumento importante del volume di prestazioni erogate dagli operatori privati con un aumento del 130% per gli infermieri indipendenti e del 60% per gli Spitex privati. Sono invece stabili le ore erogate dai servizi d'interesse pubblico.



**2. Sulla totalità delle ore di cure a domicilio erogate in Ticino, quante vengono erogate dagli Spitex pubblici, quante dagli Spitex privati e quante dagli infermieri indipendenti? (Ultimi 3 anni)**

Con riferimento agli enti e agli operatori con contratto di prestazione, nel 2021 sono state erogate 592'295 ore dai SACDip, 587'709 ore dagli Spitex privati, 192'585 ore dagli infermieri indipendenti. Nel 2022 le ore erogate dai SACDip sono diminuite a 584'849, mentre nel settore privato hanno continuato a crescere, arrivando a 628'280 per gli Spitex e a 254'605 per gli infermieri indipendenti. La stessa tendenza è stata constatata nel 2023, con 583'863 ore erogate dai SACDip, 702'741 dagli Spitex privati e 364'440 dagli infermieri indipendenti.



**3. Corrisponde al vero che gli Spitex pubblici, benché non erogino la maggior parte delle ore di cura, siano quelli che ricevono la maggior parte del finanziamento residuo? Se questo corrisponde al vero, come mai? A cosa è dovuto?**

Nel 2023, i SACDip hanno ricevuto più della metà (64% circa) del finanziamento erogato tramite contratti di prestazione per il settore delle cure a domicilio. Non si tratta però del solo finanziamento residuo ai sensi dell'art. 25a LAMal, in quanto i SACDip ricevono un finanziamento anche per le prestazioni non LAMal (economia domestica) e per alcune prestazioni d'interesse pubblico previste dalla Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) del 30 novembre 2020.

In termini generali si tratta di prestazioni finanziate esclusivamente ai servizi di interesse pubblico e che riguardano la consulenza materno-pediatrica, il coordinamento della rete e il riconoscimento dei maggiori costi dovuti all'obbligo universale d'intervento, sia in termini territoriali, sia di utenza, ai quali i Servizi pubblici devono rispondere indipendentemente dall'ubicazione dell'utente e dallo stato di salute dello stesso.

**4. Come mai agli Spitex privati non viene riconosciuta finanziariamente l'attività di coordinamento delle cure e della rete, mentre viene riconosciuta agli Spitex pubblici? Per fornire delle cure di qualità è da sempre stato necessario un coordinamento sia delle cure erogate ad un paziente che della rete presente sul territorio.**

Il coordinamento delle cure è finanziato a tutti gli Spitex che hanno sottoscritto un contratto di prestazione, sia pubblici che privati, in egual misura.

Ciò che è prerogativa dei SACDip e determina un finanziamento aggiuntivo, è il coordinamento della rete territoriale, che risponde a un compito d'interesse pubblico che la LACD riconosce ai soli attori d'interesse pubblico (art. 15 LACD).

Il contratto di prestazione fra OACD e SACDip è simile; nel 2024 la struttura dei costi standard è stata resa più trasparente e molti elementi di costo sono stati allineati.

**5. Il contratto di prestazione fra Cantone e Spitex prevede il rispetto del CCL? Per quale motivo nel 2024 non è stato riconosciuto agli Spitex privati il rincaro benché il loro CCL lo prevedesse?**

Il rispetto delle condizioni del CCL è previsto dall'art. 29 cpv. 4 LACD, parallelamente lo Stato deve anche stabilire un finanziamento della prestazione nei limiti di quanto stabilito dal Gran Consiglio (GC). Il fatto, unico tra i settori finanziati, che il CCL in questione preveda l'adeguamento automatico al rincaro non può prevalere sulla decisione di GC di non concederlo.

In tal senso i servizi cantonali di riferimento sono stati informati sul fatto che questa condizione vincolante sarà presto tolta dal CCL degli Spitex privati allineando la formulazione a quella in essere nei contratti collettivi di tutti gli altri enti del settore socio-sanitario.

**6. Vi risulta che gli Spitem privati con mandato sono in utile? Da cosa dipende il fatto di essere in utile o in perdita?**

Secondo le chiusure di consuntivo del 2023, il 69% degli Spitem privati ha chiuso l'esercizio con un utile. I motivi che possono portare un servizio a conseguire una perdita o un utile sono molteplici. Si consideri che il finanziamento è basato su un costo standard, quindi se un servizio presenta costi inferiori ai valori standard finanziari, per diverse voci di spesa e/o per quelle che hanno un maggiore impatto finanziario, è probabile che riesca a conseguire un utile.

Nel merito degli utili preme ricordare che quelli realizzati dai SACDip sono regolamentati dai contratti di prestazione che ne definiscono il limite massimo che può essere capitalizzato; dopo tale limite gli importi eccedenti ritornano ai Comuni, principali finanziatori del sistema, e al Cantone. Si ricorda inoltre che, per quanto attiene alle quote parte cantonali, tali utili sono stati parzialmente recuperati nell'ambito della manovra di risanamento delle finanze cantonali 2024-2025.

**7. È vero che ci sono degli Spitem che hanno una mediana salariale superiore a quella presa quale riferimento per il calcolo del prezzo standard? Ciò significa che gli Spitem più grossi e con personale più "anziano" hanno o avranno un bilancio in perdita?**

Il salario è un fattore di spesa considerato nel calcolo del costo standard e il riferimento è la mediana di settore più aggiornata. Ciò significa che alcuni servizi avranno una mediana più bassa, altri più elevata, ma non è detto che questo fatto, da solo, porti il servizio a conseguire un utile oppure una perdita, in quanto il costo standard è composto di molti elementi di spesa, alcuni dei quali hanno un impatto finanziario anche più forte del salario.

La mediana salariale non è per contro influenzata dalla dimensione del servizio o dall'età del personale, ma anche da altri fattori quali il riconoscimento dell'esperienza professionale.

**8. Siamo certi che sia il buon sistema di finanziamento quello di utilizzare la mediana salariale? Quali sono gli effetti perniciosi di questo sistema? Quali sono le alternative? Cosa si fa negli altri Cantoni?**

La mediana salariale viene utilizzata come standard di costo salariale in tutti i contratti di prestazione stipulati dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie in ambito sociosanitario, in sintesi, per i seguenti motivi:

- la garanzia di equità di trattamento tra gli enti dal momento che il finanziamento si basa sui costi mediani del settore dove opera l'organizzazione finanziata e in un contesto di condizioni sostanzialmente obbligatorie rispetto al CCL di settore;
- la garanzia di creare un incentivo all'osservanza da parte delle organizzazioni operanti nel settore di un certo livello di efficienza e di controllo dei costi. Un riconoscimento dei salari individualizzato potrebbe innescare una logica di riconoscimento del deficit e conseguente inefficienza del sistema;

- la necessità di poter prevedere la spesa da parte dell'ente finanziatore. In un contesto di forte sviluppo come quello in questione, basare il finanziamento su delle medie settoriali è ritenuto un fattore a supporto del controllo dell'andamento del costo a carico dell'ente pubblico;
- capacità di gestione amministrativa più contenuta rispetto a un sistema a riconoscimento del deficit o maggiormente individualizzato, dal momento che i controlli per singolo ente dovrebbero essere più di dettaglio.

Per il settore in questione, occorre notare che la distribuzione dei dati relativi ai costi del settore mostra un grado di varianza più elevato che in altri contesti. Nei casi dove la mediana dei salari dell'organizzazione è superiore a quella del settore si è quindi deciso di operare degli approfondimenti specifici con lo scopo di compensare, in forma individuale, un'eventuale penalizzazione troppo importante dal punto di vista finanziario.

Negli altri Cantoni si fa spesso uso di costi standard per definire il prezzo della prestazione, ma verosimilmente i salari sono più elevati e con una distribuzione più compatta all'interno di un settore.

#### **9. Come mai gli Spitem pubblici, che sono grossi servizi e con personale piuttosto "anziano" risultano essere sempre in utile?**

Anzitutto occorre ricordare che il solo fatto di avere personale a fine carriera rispetto alla scala salariale non è una determinante diretta del risultato d'esercizio dal momento che ci si basa su delle medie di settore per stabilire il livello di finanziamento. I SACDip, a differenza degli Spitem privati, presentano una distribuzione dei costi salariali compatta e spostata verso "il fine carriera", come del resto anche negli altri sotto-settori in ambito sociosanitario.

In termini generali occorre osservare che i SACDip non sono sempre in utile, anche se è vero che negli anni hanno potuto capitalizzare un buon livello di fondi di gestione, che, come indicato in risposta alla domanda n. 6, sono fortemente regolamentati e rimangono vincolati alla gestione pubblica. Le ragioni di questa situazione sono determinate da diversi fattori e, in gran parte, possono essere ricondotte all'attenzione rivolta all'efficienza finanziaria da parte della gestione dell'organizzazione.

#### **10. Si possono avere gli utili complessivi generati da tutti gli Spitem pubblici, negli ultimi 3 anni?**

- 2021: 1.74 mio. Fr.
- 2022: 1.46 mio. Fr.
- 2023: 1.43 mio. Fr. (dati provvisori)

Gli utili cumulati dai SACDip sono regolamentati dai contratti di prestazione e rimangono vincolati alla gestione pubblica.

Nel 2023, 2024 e 2025 parte degli utili cumulati dai SACDip sono inoltre stati impiegati per ridurre gli importi dei contributi globali versati.

**11. Se fossero confermati, questi utili come vengono impiegati? (vengono immessi nel settore sanitario in generale, vengono riutilizzati al loro interno per investimenti, vengono girati su altri conti del Cantone per altri scopi, oppure restano semplicemente nelle “riserve” delle stesse Spitex pubbliche?)**

Gli eventuali utili conseguiti dai SACDip sono regolamentati in modo stringente nel contratto di prestazione. Essi devono essere registrati in due tipologie di conti definiti e controllati secondo quanto previsto dal contratto di prestazione e il loro impiego è regolamentato. Oltre a un certo limite, pari al 20% dei costi di gestione, il primo fondo, equivalente al 75% di tutte le riserve di gestione accumulate, deve essere restituito all'ente pubblico.

Oltre alla regolamentazione ordinaria secondo contratto di prestazione, le riserve sono state oggetto di misure di risparmio negli esercizi 2023, 2024 e 2025. Parte di questi fondi hanno quindi contribuito a contenere la crescita delle uscite finanziarie del Cantone.

**12. Quanto spende lo Stato per il finanziamento “residuo” e contributo globale agli infermieri indipendenti con contratto di prestazioni?**

Nel 2023 sono stati spesi 7.74 mio. Fr. per il finanziamento residuale agli infermieri indipendenti.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.*

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch)
- Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (dss-uacd@ti.ch)